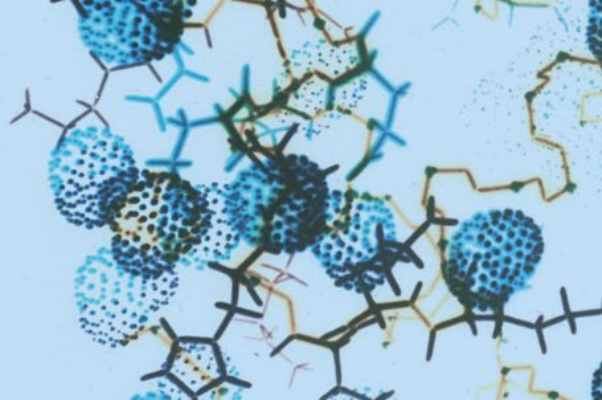


LA TELEMEDICINA NELLA GESTIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE IN TOSCANA

TAVOLO DI LAVORO ONLINE

Giovedì 18 marzo 2021 (15:30 - 18:00)



Documento finale sui risultati del Tavolo di lavoro “La TELEMEDICINA nella GESTIONE delle MALATTIE INFETTIVE in Toscana”

COSE DA FARE	IMPATTI	OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
Il SSN e regionale sono chiamati a ripensare sui propri paradigmi e ad accogliere le nuove opportunità offerte da strumenti e sistemi digitali	<p>I pazienti potranno spostarsi meno, avranno una modalità più semplice per prenotare esami e ritirare i referti, saranno più monitorati anche da casa</p> <p>Evitare disuguaglianze, per certe fasce della popolazione, che nascono dalle difficoltà di accesso o di utilizzo</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Garantire <i>empowerment</i> del paziente con comunicazione fluida ed efficace, standard di cura elevata ed equità nell'accesso alle cure▪ Contrastare il divario digitale▪ Fare accordi con le altre Regioni per codice di esenzione TLV01
Lavorare nello sviluppo di un sistema sanitario digitalizzato , identificando i bisogni formativi del personale sanitario per lo sviluppo della Telemedicina nella gestione delle malattie infettive	<ul style="list-style-type: none">▪ Ospedale più informatizzato▪ Miglioramento delle capacità di utilizzo della strumentazione tecnologica▪ Permettere a medici e infermieri di imparare a relazionarsi con i propri pazienti e ad instaurare una relazione di fiducia anche a distanza▪ Cogestione del medico territoriale e ospedaliero con una conseguente multi-professionalità più diffusa▪ Riduzione accessi al PS per prestazioni specialistiche in urgenza▪ Riduzione accessi per visite di controllo in presenza	<ul style="list-style-type: none">▪ Migliorare gli apparecchi hardware a disposizione e incrementare l'utilizzo delle piattaforme dedicate▪ Lavorare per ridurre i limiti culturali da parte degli operatori sanitari e dei pazienti▪ Alzare il livello di alfabetizzazione informatica e ridurre la resistenza al cambiamento▪ Snellimento delle procedure amministrative per la prenotazione e per l'accesso alle prestazioni di laboratorio e implementare la self accettazione▪ Attivare la prescrizione elettronica e invio ricetta via sms
Favorire Tavoli di lavoro locali sulla telemedicina nella gestione delle malattie infettive	<ul style="list-style-type: none">▪ Ridurre la disomogeneità sul territorio regionale relativa al tasso di televisite erogate in infettivologia	<ul style="list-style-type: none">▪ Istituire tavoli operativi territoriali▪ Realizzazione di iniziative locali mirate

COSE DA FARE	IMPATTI	OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
Implementare la diffusione e l'utilizzo di sistemi digitali , per consentire le valutazioni a distanza su dati elettronici	<ul style="list-style-type: none"> ■ Uso di cartelle elettroniche ambulatoriali con accesso rapido ai dati del paziente ■ Utilizzare gli strumenti e i sistemi digitali per facilitare la comunicazione a distanza per evitare viaggi rischiosi per il paziente con malattie croniche 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Creazione di una cartella integrata con programma esami ematici e radiologici ■ Esenzione ticket rilasciata direttamente dallo specialista ■ Consultare le esenzioni da PC ospedalieri ■ Prevedere il referto con firma digitale nel FSE ■ Studiare un sistema di scambio sicuro di documenti con il paziente ■ Ampliare le valutazioni a distanza anche per le patologie croniche, che possono richiedere un follow up per un periodo relativamente lungo per l'uso dei farmaci (es. HIV, TBC) ■ Utilizzo della telemedicina in HIV anche per la valutazione della qualità di vita (4° 90), per il supporto periodico sull'aderenza, per la valutazione su partner discordanti (come da PNAIDS)
Agire sul concetto della centralità del paziente per favorire una comunicazione efficace anche a distanza tra il paziente (HIV e AIDS), il MMG, la farmacia ospedaliera, gli specialisti e le associazioni pazienti (come da PNAIDS)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppo di percorsi condivisi, coordinati dall'infettivologo curante, basati su protocolli diagnostici terapeutici omogenei e su percorsi assistenziali polispecialistici per la gestione delle co-morbidità ■ Favorire una maggiore integrazione ospedale/territorio ■ Miglioramento della qualità della vita del paziente ■ Sostenere un'attenzione costante sul mondo dell'HIV/AIDS e garantire un'attività di informazione e di prevenzione efficace (come da PNAIDS) 	<p>Sviluppare un sistema complesso in cui strumenti più evoluti permettano di scambiare documenti anche se prodotti all'esterno della struttura e che sappiano integrarsi con i canali tradizionali e le abituali attività cliniche</p> <p>Incrementare la presa in carico di soggetti positivi e la corretta valutazione della PREP</p> <p>Costruzione di protocolli con standard evidence based in collaborazione con le associazioni pazienti</p>

Hanno partecipato al tavolo: **Massimo Di Pietro**, Presidente SIMIT Toscana (Responsabile scientifico) - **Maria Teresa Mechi**, Resp. Sett. qualità dei servizi e reti cliniche; Direz. Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana (Moderatore) - **Sabrina Bellini**, Presidente LILA Toscana; Membro del Coordinamento Enti del Terzo Settore fiorentino - **Simona Dei**, Direttore Sanitario USL Sud Est Toscana - **Michela Maielli**, Direttore Rete Ospedaliera USL Toscana nord ovest e Direttore Medico di Presidio Ospedaliero San Luca di Lucca - **Giancarlo Landini**, Direttore Dipartimento delle Specialistiche Mediche Azienda USL Toscana Centro - **Paolo Francesconi**, Responsabile Settore Sanitario dell'Osservatorio di Epidemiologia, ARS Toscana - **Mario Pittorru**, Farmacista dirigente, USL Toscana Centro - **Alberto Tulipani**, Dirigente Medico, Direzione Sanitaria, AOUP.

Riflessioni/domande più rilevanti poste dai partecipanti

So che siete leader in Italia e televisite. Come avete fatto per facilitare l'accesso al fse ai pazienti?

Molto interessato all'utilizzo della telemedicina nei quattro stabilimenti di ricovero dell'Azienda di Pescara

Forme di integrazione ospedale territorio

Aspetti medico legali

La telemedicina aperta a tutti le professioni sanitarie e non solo ai medici, una strategia da percorrere per una sanità di prossimità.

La telemedicina e la intelligenza artificiale possono rappresentare un ausilio formidabile per lo sviluppo della assistenza sanitaria, ma possono anche rappresentare un'arma a doppio taglio se non si definiscono adeguati criteri etici e di protezione della privacy. Chiedo: quali sono le prospettive ed i limiti in questo ambito?

C'è un ruolo per la teleradiologia?

Costituire un poliambulatorio virtuale in telemedicina che coniughi medicina ospedaliera e territoriale

Il rapporto che c'è tra Covid ed altre malattie virali in base al numero dei deceduti con o senza altre patologie croniche - Eventuali metodi per alleggerire i PS e l'Emergenza Urgenza 118 in una pandemia

Uso blockchain per garanzia di comunicazione tra medico e paziente

Come possiamo incrementare la telemedicina tutelando la privacy del paziente e la sicurezza del dato, quali deroghe chiedere al Garante della Privacy che valgano per tutte le Regioni

Quali sviluppi si possono oggi individuare nell'uso della telemedicina per la Medicina di Laboratorio e quindi per la Patologia clinica.

Informazioni su: Consenso gestione dati, consenso al trattamento, privacy, prenotazione e registrazione della prestazione

La telemedicina deve sostituire la medicina tradizionale dove ovviamente è possibile

Sviluppo di nuovi modelli organizzativi

Per la medicina di Laboratorio quale progetto?

Fascicolo sanitario: non tutti i dati sanitari confluiscono nel fascicolo, es. gli esami, i vaccini e i relativi dosaggi anticorpali fatti come sorveglianza sanitaria e quindi non sono consultabili né dal medico di famiglia né dall'interessato nonostante possano essere di grande rilevanza. In tal modo, una fetta rilevante di accertamenti, o non viene valutata o, ancora peggio, deve essere ripetuta per essere conosciuta dal medico di base. Qual è il motivo? il titolare dei dati non è sempre il soggetto interessato? più il fascicolo è completo, più indicative saranno le informazioni che se ne possono ricavare, più mirato sarà l'inquadramento che il medico anche a distanza potrà fare.